

Collegio del CdS in Lettere – consigli per la redazione del piano di studi

### *Scienze del Testo letterario e della Comunicazione*

Il Corso di studi in Lettere è suddiviso in due curricula: (1) in Scienze del Testo letterario e della Comunicazione; (2) in Scienze dell'Antichità. Da moltissimi anni il Corso **non prevede un piano di studi obbligato** per gli studenti, né, di conseguenza, **una suddivisione obbligata delle discipline (e degli esami) per anno di corso**: ogni studente è libero di organizzare come crede la ripartizione delle discipline nei tre anni e, in certi casi, di scegliere tra più opzioni la materia giudicata più interessante o più significativa per il proprio percorso. Questa pagina si propone di fornire alcune informazioni e alcuni suggerimenti per facilitare la compilazione del piano di studi, e per rendere efficace la libertà che l'ordinamento del Corso garantisce a ogni studente. Il primo, fondamentale, è che il piano è **modificabile**, a partire dall'anno successivo al primo (in cui lo si compone), tutti gli anni e pure nella sessione di esami in cui si intende sostenere la prova finale. Fino all'ultimo, insomma, si può cambiare idea (naturalmente, in quegli ambiti in cui è possibile cambiarla, l'idea).

**1.** Il primo suggerimento che vorremmo dare è che le discipline offerte dal Corso possono essere suddivise in due blocchi:

- (a)** le discipline che servono per completare e rafforzare le competenze di base di una/un laureata/o in Lettere, nell'ambito della letteratura italiana, della lingua e letteratura latina, della storia e della geografia, e per acquistare le informazioni di base necessarie per essere introdotte/i a nuovi campi del sapere, la linguistica e la filologia;
- (b)** le discipline con le quali si approfondiscono e si raffinano le competenze già acquisite nell'ambito filologico-letterario di **(a)**, o ci si avvicina a campi del sapere che sono laterali rispetto all'ossatura fondamentale del corso.

A ciascun blocco può essere dedicata una metà del percorso triennale: una situazione ideale può essere, grosso modo, **esaurire le discipline (a) entro il terzo semestre del corso**, per poter **dedicare gli altri tre semestri alle discipline (b)**.

**2.** Le discipline **(a)** hanno due caratteristiche comuni.

**[1]** Si tratta per la maggior parte di materie/esami presenti in entrambi i curricula, in forma obbligata per la/lo studente. Nel caso di *Scienze del testo letterario e della comunicazione* esse sono:

Fondamenti di linguistica, 12 CFU [L-LIN/01]; Geografia, 12 CFU [M-GGR/01]; Istituzioni di filologia, 6 CFU [L-FIL-LET/13]; Letteratura italiana 1, 12 CFU [L-FIL-LET/10]; Lingua e letteratura latina, 12 CFU [L-FIL-LET/04]; Storia greca, 6 CFU [L-ANT/02]; Storia romana, 6 CFU [L-ANT/03]; a questi si aggiungono: 12 CFU scelti tra Storia medievale [M-STO/01], moderna [M-STO/02], contemporanea [M-STO/04] (seguendo un corso da 12 CFU, o due corsi distinti da 6 CFU ciascuno); 6 CFU di Lingua inglese [L-LIN/12].

[2] Buona parte di queste discipline e i CFU loro attribuiti sono quelli previsti oggi (2018) dalla normativa del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per poter accedere all'insegnamento nelle classi letterarie nella Scuola media. Per questo accanto a ogni disciplina abbiamo segnalato il "Settore scientifico-disciplinare", l'etichetta che la colloca in una delle caselle del sistema universitario e scolastico oggi esistente. Ma di questo ci occuperemo alla fine.

3. Le discipline del blocco **(b)** si possono distinguere anch'esse in due gruppi.

[1] Le discipline che nel piano sono obbligatorie:

Critica e teoria letteraria (6 CFU), Filologia italiana (6 CFU), Filologia romanza (12 CFU), Letteratura italiana 2 (12 CFU), Letteratura italiana contemporanea (6 CFU);

[2] le discipline che si possono scegliere in concorrenza con una sola alternativa (che indichiamo dopo la /):

Letteratura italiana contemporanea II / Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 CFU); Storia della lingua italiana / Linguistica italiana (12 CFU, L-FIL-LET/12).

4. Come si vede, fin qui la stesura del piano di studi prevede un margine di scelta piuttosto ristretto. In sostanza, si è chiamati a scegliere se impegnare le proprie energie e la propria curiosità intellettuale in uno solo o due ambiti di Storia europea, se approfondire le conoscenze di letteratura italiana in ambito contemporaneo o allargarle all'Ottocento, se sviluppare competenze e conoscenze nella linguistica storica o nella linguistica sincronica dell'Italiano. A queste va aggiunta un'ultima scelta, nascosta nell'insegnamento di Letteratura italiana 2, che ha una struttura a Y: il primo modulo, obbligatorio per tutte/tutti, offre i fondamenti della stilistica e della metrica; per il secondo, ciascuna/ciascuno può scegliere tra un modulo che si occupa della letteratura medievale e rinascimentale, e uno dedicato a quella di Antico Regime. E poi ci sono altri 18 CFU: 6 CFU (un modulo) vanno scelti tra un ventaglio di discipline che riguardano: la storia dell'arte e l'estetica, i media, il latino antico e medievale, la filologia; per gli ultimi 12 CFU, la scelta è **totalmente libera tra tutti i corsi triennali erogati dai Corsi di Studio di Ca'Foscari**.

Come scegliere? Non ci sono regole del gioco prestabilite: molto dipende dalle competenze già acquisite dalla/dallo studente, dalla sua disponibilità a lasciarsi incuriosire, dalla volontà di rendere più solido un campo prediletto di studi: allargare il ventaglio degli ambiti storici e culturale da perlustrare, o costruire un blocco di discipline omogenee per periodizzazione – grosso modo il Medioevo-Rinascimento da una parte, la Modernità otto-novecentesca dall'altra –, sono due operazioni altrettanto sensate. Però qualche consiglio si può dare.

[1] Nell'ordinamento di Lettere non esiste, l'abbiamo detto, un percorso obbligato, ma il buon senso suggerisce che, per ottenere risultati proporzionati agli sforzi (e magari, perché no? a provare un po' di piacere in quello che si ascolta, si legge, si fa come

esercizio proprio), non è male dare un po' d'ordine alla serie di lezioni e di esami: per questo, consigliamo caldamente almeno queste soluzioni:

(1) Letteratura italiana 1 e Critica e Teoria letteraria – (2) Letteratura italiana contemporanea – (3) Letteratura italiana 2, ecc.

(1) Fondamenti di Linguistica – (2) Istituzioni di Filologia – (3) Filologia romanza (magari sostenendo prima l'esame di Lingua e letteratura latina) – (4) Storia della lingua italiana / Linguistica generale; Filologia italiana.

**[2]** Al dunque, una scelta si deve farla. Le discipline che specificano i caratteri fondamentali del nostro Corso di Studi (storia e teoria della letteratura, linguistica, filologia) si caratterizzano per essere radicate in due campi storici ben definiti: Medioevo-Rinascimento, Età moderna e contemporanea; e si può anche dire che gli studi filologici amano frequentare il primo, quelli linguistici si muovono tranquillamente in entrambi, così come quelli critico-letterari (con una lieve predilezione per il secondo). E quindi, sarà piuttosto facile che, entro la fine del secondo anno (e salve clamorose smentite nell'ultimo), si riesca a capire cosa piace di più, per cosa si è più portati: l'antico o il moderno, l'analisi critica o linguistica(-filologica). Chi si sentirà (quasi) subito preso da una passione predominante, saprà cosa fare: alle altre/agli altri ci sentiamo di offrire un ultimo suggerimento: se si riesce, si provi a impostare da subito scelte grosso modo coerenti con il campo che si sente più vicino; e poi, si riservino i 18 CFU per i quali si può pensare a una scelta davvero autonoma all'ultimo anno, quando le idee si saranno (sperabilmente) chiarite. Infine consigliamo di assicurare nel piano di studi la presenza di quegli insegnamenti che forniscono i crediti necessari per accedere ai percorsi magistrali e post lauream che costituiscono un possibile (e naturale) sbocco del Corso triennale. In questo senso è utile guardare sia ai crediti che compaiono tra i requisiti richiesti per l'iscrizione al percorso di laurea magistrale al quale si pensa per il "dopo" (si trovano facilmente in questo sito, sulla home page di ciascun Corso di laurea magistrale), sia ai crediti necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento (vedi 5).

**5. L'insegnamento.** Resta ancora una delle scelte professionali importanti per delle/dei laureate/laureati magistrali in Lettere, e avere subito un paio di informazioni male non fa. Dunque: allo stato attuale (autunno 2018 – ed è un dettaglio non banale: la normativa è cambiata spesso in questi anni, e probabilmente cambierà ancora), allo stato attuale per poter accedere all'insegnamento sono previsti **due requisiti** per quanto riguarda le competenze: 24 CFU nell'ambito della pedagogia e della psicologia (la loro acquisizione è possibile sono **durante gli studi magistrali, o dopo la laurea magistrale**: e quindi **non riguarda le/gli studenti di un Corso triennale**); una base minima di CFU, che vanno acquisiti **entro l'arco dei cinque anni di studi** nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT (storia antica archeologia)

L-FIL-LET (Lingue e letterature antiche, filologia classica, letteratura e linguistica italiana, filologie moderne)

L-LIN (linguistica generale, glottologia etc.)

M-GGR (geografia)

M-STO (storia)

Attenzione: per l'accreditamento valgono solo le "etichette" dei scientifico-disciplinari, e non le denominazioni dei singoli insegnamenti. Questa base varia da classe di insegnamento a classe di insegnamento:

**A13 (ex 52/A): ITALIANO, LATINO, GRECO NEL LICEO CLASSICO** – 120 CFU, tra i quali almeno: 24 di Greco antico [L-FIL-LET/02]; 24 di Latino [L-FIL-LET/04]; 12 di Letteratura italiana generale [L-FIL-LET/10]; 12 di Linguistica italiana / Storia della lingua italiana [L-FIL-LET/12]; 12 di Geografia [M-GGR/01]; 12 di Storia greca [L-ANT/02]; 12 di Storia romana [L-ANT/03]; 12 di Linguistica generale [L-LIN/01].

**A11 (ex 51/A): ITALIANO E LATINO NEI LICEI** – 96 CFU, tra i quali almeno: 24 di Latino [L-FIL-LET/04]; 12 di Letteratura italiana generale [L-FIL-LET/10]; 12 di Linguistica italiana / Storia della lingua italiana [L-FIL-LET/12]; 12 di Geografia [M-GGR/01]; 12 di Storia greca [L-ANT/02] e/o Storia romana [L-ANT/03]; 12 di Linguistica generale [L-LIN/01]; 12 di Storia (medievale [M-STO/01], moderna [M-STO/02], contemporanea [M-STO/04]).

**A12 (ex 50/A): ITALIANO E STORIA NEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI** – 84 CFU, tra i quali almeno: 12 di Latino [L-FIL-LET/04]; 12 di Letteratura italiana generale [L-FIL-LET/10]; 12 di Linguistica italiana / Storia della lingua italiana [L-FIL-LET/12]; 12 di Geografia [M-GGR/01]; 12 di Storia greca [L-ANT/02] e/o Storia romana [L-ANT/03]; 12 di Linguistica generale [L-LIN/01]; 12 di Storia (medievale [M-STO/01], moderna [M-STO/02], contemporanea [M-STO/04]).

**A22 (ex 43/A) ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA NEGLI ISTITUTI SECONDARI INFERIORI (SCUOLA MEDIA INFERIORE)** – 80 CFU, tra i quali almeno: 12 di Latino [L-FIL-LET/04]; 12 di Letteratura italiana generale [L-FIL-LET/10]; 12 di Linguistica italiana / Storia della lingua italiana [L-FIL-LET/12]; 12 di Geografia [M-GGR/01]; 6 di Storia greca [L-ANT/02] e/o Storia romana [L-ANT/03]; 12 di Linguistica generale [L-LIN/01]; 6 di Storia (medievale [M-STO/01], moderna [M-STO/02], contemporanea [M-STO/04]).

Una nuova classe è la **A23: ITALIANO PER STRANIERI** – prevede il diploma di insegnamento dell'italiano L2, oltre ad almeno 72 CFU nei settori indicati, tra i quali: 12 di Latino [L-FIL-LET/04]; 12 di Letteratura italiana generale [L-FIL-LET/10]; 12 di Linguistica italiana / Storia della lingua italiana [L-FIL-LET/12]; 12 di Geografia [M-GGR/01]; 6 di Storia greca [L-ANT/02] e/o Storia romana [L-ANT/03]; 12 di Linguistica generale [L-LIN/01]; 12 di Didattica delle lingue [L-LIN/02]; 6 di Storia (medievale [M-STO/01], moderna [M-STO/02], contemporanea [M-STO/04]).

Gli insegnamenti di Didattica delle lingue [L-LIN/02] sono mutuabili dai corsi di studio in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (triennale) e Scienze del linguaggio (magistrale), insediati presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati.